



COMUNE DI POGLIANO MILANESE

(Città Metropolitana di Milano)

Assessorato Ecologia

In collaborazione con



REGOLAMENTO DI GESTIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

INDICE

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI	4
Articolo 1 – Riferimenti Normativi e Campo di applicazione	4
Articolo 2 - Forme di gestione, Finalità ed Obiettivi	4
Articolo 3 - Classificazione dei rifiuti	5
Articolo 4 – Conferibilità dei rifiuti da parte di utenze domestiche e non domestiche	7
TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA	8
CAPITOLO 1 – SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI	8
Articolo 5 – Norme di indirizzo	8
Articolo 6 – Caratteristiche generali del servizio di raccolta	9
Articolo 7 – Raccolta differenziata domiciliare	10
Articolo 8 – Conferimento dei rifiuti urbani nel centro di raccolta	13
Articolo 9 – Raccolta a chiamata: frazione verde e rifiuti ingombranti	13
Articolo 10 - Raccolta stradale: abiti usati, farmaci scaduti, batterie e pile esausti, rifiuti elettronici di piccole dimensioni	13
Articolo 11 - Particolari categorie di rifiuti	14
1. Raccolta dei Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)	14
2. Rifiuti pericolosi	14
3. Gestione dei rifiuti cimiteriali	15
Articolo 12– Divieti e obblighi	15
CAPITOLO 2 – SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADALE E PULIZIA	17
Articolo 13 –Pulizia del suolo pubblico	17
Articolo 14 - Servizio di spazzamento	18
Articolo 15 – Cestini portarifiuti	18
Articolo 16 – Pulizia dei mercati	18
Articolo 17 – Aree occupate da pubblici esercizi, da spettacoli viaggianti e manifestazioni	19
Articolo 18 – Pulizia delle aree scoperte private, dei fabbricati, dei terreni non edificati e dei terreni agricoli	20
Articolo 19 – Animali domestici	20
Articolo 20 – Pulizia presso cantieri	20

Articolo 21 – Sgombero della neve	20
Articolo 22 - Pulizia foglie e residui verdi	
Articolo 23 - Abbandono di rifiuti	
TITOLO III – NORME SANZIONATORIE E FINALI	22
Articolo 24 - Vigilanza dei servizi	22
Articolo 25 - Sanzioni e relativo procedimento	22
Articolo 26 - Riferimento alla legge	23
Articolo 27- Entrata in vigore	23
Allegato 1 - RIFIUTI URBANI	24
Allegato 2 - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI	27
Premessa	28
Definizioni	28
Articolo 1 –Gestione del Centro di Raccolta	29
Articolo 2 – Modalità di accesso	29
Articolo 3 – Tipologia di rifiuti conferibili	30
Articolo 4 – Modalità del conferimento dei rifiuti vegetali	33
Articolo 5 – Modalità del conferimento di rifiuti inerti	33
Articolo 6 – Conferimento dei rifiuti ingombranti	33
Articolo 7 – Conferimento legno	34
Articolo 8 – Conferimento di RAEE (comparti R1, R2, R3, R4 ed R5)	34
Articolo 9 – Conferimento di altri rifiuti	34
Articolo 10 – Obblighi a carico degli utenti	34
Articolo 11 - Divieti	35
Articolo 12 –Norma finale	35

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Riferimenti Normativi e Campo di applicazione

Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. (c.d. “Testo Unico Ambientale”), della Legge Regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i., del Piano Regionale di Gestione Rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014, del D. Lgs. 116/2020, nonché delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.

Il servizio di gestione dei rifiuti è disciplinato, oltre dalle disposizioni in precedenza richiamate e dal presente Regolamento comunale:

- dal Contratto di Servizio stipulato con il “Gestore” e dalla “Carta dei Servizi”;
- dalle disposizioni previste nel Regolamento Comunale per l'applicazione della TARI, per quanto applicabili.

Sono soggette al presente Regolamento le seguenti attività:

- a. le modalità di gestione del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani, mediante la definizione e delimitazione del perimetro in cui sono attivati i servizi, con eventuale suddivisione in zone del territorio comunale, tale da garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuto, promuovere il recupero delle medesime e ridurre il flusso del rifiuto residuo da avviare a trattamento in maniera indifferenziata;
- b. le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari da imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche;
- c. le modalità di espletamento del servizio di spazzamento meccanizzato e manuale, comprensivo della pulizia e vuotatura dei cestini stradali, finalizzato a garantire il necessario decoro e la tutela igienico sanitaria su tutto il territorio comunale;
- d. le norme atte a garantire una distinta e adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani pericolosi e degli esiti derivanti da attività di esumazione ed estumulazione;
- e. le modalità di esecuzione della pesata dei rifiuti urbani prima di inviarli al recupero ed allo smaltimento;
- f. le modalità di gestione del Centro di Raccolta Rifiuti Comunale;
- g. il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

Articolo 2 - Forme di gestione, Finalità ed Obiettivi

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si configura come un servizio di pubblico interesse ed è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali, da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

In base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, i servizi di gestione dei rifiuti urbani potranno essere effettuati in cooperazione con altri enti locali.

Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Testo Unico Ambientale rende necessaria l'articolazione organizzativa delle raccolte su conferimenti di tipo “domiciliare” e/o per “punti fissi” per la maggior parte delle frazioni differenziate.

In regione Lombardia è di norma vietata ogni attività di smaltimento, di termovalorizzazione e di recupero energetico delle frazioni di rifiuto valorizzabili provenienti dai circuiti di raccolta differenziata, che devono pertanto essere destinati esclusivamente al trattamento nelle modalità indicate nella Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i., fatto salvo il trattamento delle frazioni estranee.

L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione finalizzate all'aumento della qualità e della purezza dei materiali avviati a recupero di materia ed alla prevenzione nella produzione dei rifiuti; le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore ed i cittadini sono chiamati a partecipare attivamente a tale processo di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche vengono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale incentrate sul tema della corretta gestione dei rifiuti.

Articolo 3 - Classificazione dei rifiuti

Ai sensi dell'art. 184 del d.lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 116/2020 i rifiuti sono classificati:

- a) secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali;
- b) secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono “**rifiuti urbani**” i rifiuti di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter) del d.lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 116/2020, ossia:

1. i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
2. i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato “*L-quater*” prodotti dalle attività riportate nell'allegato “*L-quinquies*” (rif. Allegato 1);
3. i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
4. i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;

5. i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi;
6. i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
7. i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3,4 e 5.

Sono **“rifiuti speciali”** i rifiuti di cui all’art. 184 comma 3 del d.lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 116/2020, ossia:

1. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile, e della pesca;
2. i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;
3. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
4. i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
5. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
6. i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
7. i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
8. i rifiuti derivanti da attività sanitarie, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
9. i veicoli fuori uso.

Sono **“rifiuti pericolosi”** quelli che recano le caratteristiche di cui all’allagato I della Parte IV(Quarta) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per le restanti definizioni si rimanda a quanto previsto dall’art. 183 del d.lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 116/2020.

Sono **esclusi dal campo di applicazione** del presente Regolamento le tipologie di rifiuto e le casistiche elencate all’art. 185 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Articolo 4 – Conferibilità dei rifiuti da parte di utenze domestiche e non domestiche

Possono conferire al pubblico servizio i rifiuti solidi urbani unicamente:

- A. Le Utenze Domestiche, singole e/o condominiali, limitatamente alle tipologie di rifiuti indicati all'art. 3 del presente Regolamento e previo il rispetto delle indicazioni riportate all'art. 8 del presente Regolamento;
- B. Le Utenze non Domestiche di cui all' *Allegato L – quinquies* D. Lgs. 116/2020, limitatamente alle tipologie di rifiuti riportate nell' *Allegato L – quater* D. Lgs. 116/2020 e art. 183 D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 116/2020.

Ai sensi dell'art. 238 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 116/2020, le utenze non domestiche sono tenute ad effettuare la scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato per un periodo non inferiore a 5 anni, salvo la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.

Al fine, tuttavia, di garantire il conferimento al servizio pubblico senza arrecare gravi scompensi all'organizzazione contrattualmente prevista dal Soggetto Gestore, i rifiuti urbani di cui al paragrafo precedente dovranno essere esposti mediante l'impiego di attrezzature compatibili con le tecniche di raccolta in uso anche per le utenze domestiche e secondo le medesime frequenze di raccolta.

La dotazione di tali attrezzature sarà commisurata alla tipologia di attività svolta ed in ogni caso nei limiti massimi indicati nel presente Regolamento per ogni tipologia di rifiuto.

Eventuali necessità specifiche non gestibili all'interno del servizio ordinario potranno essere valutate tramite sottoscrizione di apposita Convenzione tra l'utenza non domestica e il gestore del servizio.

Per quanto concerne l'applicazione della TARI in relazione alla fruizione del servizio ovvero alla richiesta di eventuali esenzioni e/o sgravi si rimanda allo specifico Regolamento in materia di tributi locali.

E' fatta salva la facoltà dei competenti uffici comunali e/o di soggetti espressamente legittimati dal Comune ai sensi della normativa vigente di effettuare controlli tesi a verificare la veridicità di quanto dichiarato in termini di adesione o meno al servizio pubblico.

TITOLO II - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA

CAPITOLO 1 – SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI

Articolo 5 – Norme di indirizzo

Le raccolte differenziate sono effettuate in attuazione di quanto previsto dagli artt. 198 e 204 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., fatti salvi i necessari adeguamenti alle caratteristiche peculiari del territorio comunale, per quanto concerne le modalità di conferimento e smaltimento.

L'Amministrazione Comunale, nel rispetto della normativa vigente, individua le categorie di rifiuti da sottoporre a raccolta differenziata per il recupero di materiali ed energia o per il loro smaltimento.

La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani interessa:

- Frazioni merceologiche che, raccolte separatamente, sono direttamente riutilizzabili, quali vetro, plastica, alluminio, carta, cartone, imballaggi, materiali ferrosi e ogni altro materiale o sostanza il cui riutilizzo si dimostri economicamente conveniente anche rispetto ai vantaggi ambientali;
- Sostanze che, se smaltite unitamente agli altri rifiuti solidi urbani, a causa del loro carico di contaminazione, potrebbero comportare problemi di inquinamento ambientale e risultare pericolose per la salute pubblica: fanno parte di questa seconda categoria le pile scariche e batterie esauste, gli accumulatori al piombo, i farmaci inutilizzati o scaduti, le siringhe abbandonate, i prodotti e i relativi contenitori etichettati con il simbolo “T” e/o “F”, le lampade a scarica e i tubi catodici, le cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti, gli oli e grassi animali e vegetali residui dalla cottura degli alimenti presso i luoghi di ristorazione collettiva, gli oli minerali usati.

Gli obiettivi generali della raccolta differenziata dei rifiuti sono individuati nei seguenti principi:

- a) Ridurre la produzione complessiva dei rifiuti urbani;
- b) Raggiungere almeno le percentuali di raccolta differenziata, recupero, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio previste dalla normativa nazionale e comunitaria;
- c) Promuovere la più efficace differenziazione a partire dal domicilio;
- d) Ridurre la produzione di rifiuti pro-capite e consentire il controllo e la prevenzione dei conferimenti impropri.

Vige l'obbligo per tutti i soggetti destinatari del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani del conferimento differenziato dei rifiuti secondo le modalità previste

dall'Amministrazione Comunale. Le raccolte differenziate devono essere attivate dal produttore.

I produttori di rifiuti speciali e di rifiuti pericolosi hanno l'obbligo di mantenere separati i relativi flussi da quelli urbani.

L'obbligo è rivolto anche ad un adeguato smaltimento in ottemperanza delle norme specifiche contenute nel d.lgs. 152/2006 s.m.i. e nelle disposizioni regionali e provinciali in materia.

Il Comune promuoverà, se del caso, di concerto con l'eventuale gestore dei servizi e/o altri Enti o Associazioni operanti nel settore ecologico sul territorio - la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché provvederà ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali e/o energia. Ciò potrà avvenire anche con il coinvolgimento del cittadino-utente e delle Associazioni di volontariato.

Per ragioni di opportunità tecnica ed economica, la raccolta differenziata può essere in ogni momento scissa in tutto o in parte dal restante servizio di gestione dei rifiuti e affidata ad uno o più soggetti diversi mediante separati procedimenti contrattuali o concessori.

Articolo 6 – Caratteristiche generali del servizio di raccolta

La raccolta dei rifiuti è effettuata mediante le seguenti modalità operative:

- a) raccolta domiciliare mediante sacchi a perdere e/o contenitori dedicati;
- b) raccolta tramite Centro di Raccolta ;
- c) raccolta a domicilio su chiamata;
- d) raccolta mediante contenitori stradali per determinate tipologie di rifiuti.

Il sistema di raccolta definito dal presente Regolamento in funzione delle diverse tipologie di rifiuti prevede nello specifico:

- a) la raccolta domiciliare per le frazioni rifiuto urbano indifferenziato, frazione organica, carta/cartone, vetro, imballaggi in plastica e alluminio/banda stagnata;
- b) la raccolta tramite Centro di raccolta delle tipologie di rifiuti urbani;
- c) la raccolta di abiti usati, farmaci scaduti, batterie e pile esausti, rifiuti elettronici di piccole dimensioni a mezzo di idonei contenitori stradali;
- d) la raccolta a domicilio su chiamata dei rifiuti ingombranti e dei rifiuti vegetali (erba da sfalcio e materiali di risulta da potature).

Il servizio di raccolta è garantito su tutto il territorio comunale comprendendo:

- le strade e piazze classificate comunali;
- le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- i tratti urbani di strade statali e provinciali;

- le strade private soggette ad uso pubblico che siano aperte permanentemente senza limiti di sorta (sbarre e/o portinerie);
- aree a verde pubblico.

Articolo 7 – Raccolta differenziata domiciliare

Il servizio di raccolta differenziata domiciliare consiste nella raccolta delle seguenti frazioni merceologiche:

- frazione umida;
- vetro;
- carta, cartone e tetrapak;
- imballaggi in plastica – alluminio e banda stagnata;
- secco indifferenziato.

La Frazione Umida dei Rifiuti Solidi Urbani (FORSU) è costituita dalla parte biodegradabile, ad alto tasso di umidità, dei rifiuti urbani di provenienza alimentare o di piccoli scarti vegetali (scarti ed avanzi di cucina quali gusci d'uova, ossa, pesce, avanzi di pane, pasta, riso, bucce e avanzi di frutta, scarti di verdure, filtri del tè, camomilla, tisane, fondi caffè, fiori recisi, residui di piante da appartamento, cenere ed altri rifiuti simili, di origine domestica, tovaglioli e fazzoletti di carta sporchi).

Il rifiuto deve essere conferito direttamente dall'utenza negli appositi sacchetti in materiale biodegradabile nei contenitori debitamente contrassegnati per colore distribuiti dal Comune.

Il Comune prevede espressamente all'interno del Regolamento per l'applicazione della Tariffa di Igiene Urbana particolari incentivi per chi effettua il compostaggio domestico degli scarti vegetali e di cucina.

Gli imballaggi in vetro, puliti e privati di eventuali capsule o involucri di materiale diverso, e altro rottame vetroso simile, vengono raccolti presso l'utenza solo ed esclusivamente nei contenitori da 30 -120 litri forniti all'utenza.

Non è permesso l'utilizzo di sacchi di ogni tipo per il conferimento al servizio di raccolta.

Oltre alla raccolta a domicilio il vetro può essere conferito presso il Centro di Raccolta, soprattutto per quei residui o imballaggi le cui dimensioni non consentono la raccolta in sicurezza, quali ad esempio damigiane, lastre, finestre e simili.

La carta, i cartoni e gli imballaggi in tetrapak vengono raccolti a domicilio; devono essere conferiti dagli utenti in appositi contenitori forniti dal Comune e debitamente ridotti di volume (i cartoni devono essere piegati).

In caso di esposizione da parte di utenze non domestiche è posto un limite massimo di conferimento di numero 5 cassonetti della portata di 1.100 lt.

Oltre alla raccolta a domicilio tale frazione può essere conferita presso il Centro di Raccolta.

La raccolta domiciliare di imballaggi in plastica, alluminio e banda stagnata (multimateriale leggero) riguarda:

- i contenitori in plastica ad uso alimentare e non alimentare, quali ad esempio bottiglie, flaconi, vaschette, sacchetti, polistirolo e pellicole;
- contenitori in materiali realizzati in alluminio (quali ad esempio vaschette e fogli in alluminio e lattine per bibite);
- contenitori e materiali realizzati in banda stagnata (quali ad esempio lattine pelati, fagioli, cibo per animali).

I materiali devono essere conferiti privi di residui e privati di eventuali involucri di materiale diverso.

La frazione di rifiuto multimateriale leggera deve essere conferita in sacchi di plastica a perdere semi-trasparenti.

Le utenze non domestiche non potranno esporre per la raccolta stradale imballaggi rientranti nella categoria Flusso B Corepla di seguito dettagliati:

1. film d'imballaggio e altri imballaggi flessibili di dimensione superiore al formato A2 (42x59,4 cm) con esclusione degli shopper e degli imballaggi secondari per confezioni da sei bottiglie di acqua minerale e bibite;
2. imballaggi in polistirolo espanso (con esclusione delle vaschette per alimenti e degli imballaggi di dimensione inferiore al formato A2 di piccoli elettrodomestici);
3. reggette, big-bags, seminiere, imballaggi rigidi di capienza superiore ai 20 litri.

Tali tipologie di imballaggi potranno essere conferiti, a cura del produttore, negli appositi cassoni scarrabili presenti all'interno dei Centri di Raccolta.

La frazione Secca Residua dei Rifiuti Urbani, rifiuto indifferenziato, si ottiene per differenza dopo aver effettuato tutte le separazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata.

I rifiuti appartenenti a tale frazione dovranno essere conferiti direttamente dall'utenza in sacchi a perdere semi-trasparenti con codice identificativo.

Il sacco non dovrà contenere liquidi, materiali incandescenti o accesi, oggetti taglienti o appuntiti senza adeguate protezioni.

In caso di unità abitative superiori alle quattro unità o attività commerciali, artigianali, industriali o di servizio i rifiuti potranno essere conferiti mediante l'utilizzo di cassonetti realizzati secondo le norme e con attacchi DIN 30700 e UNI 9260. All'interno del cassonetto i rifiuti dovranno obbligatoriamente essere chiusi nei sacchetti previsti.

In caso di esposizione da parte di utenze non domestiche è posto un limite massimo di conferimento di numero 5 cassonetti della portata di 1.100 lt.

Per quanto attiene alle specifiche tecniche e alle frequenze minime dei servizi di raccolta differenziata ("porta a porta") si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nel Capitolato d'Appalto che disciplina i Servizi di Igiene Urbana.

Le diverse frazioni di rifiuti dovranno essere poste in area pubblica, al piano terra di ogni stabile sede del produttore, nella parte esterna della recinzione lungo il marciapiede o la strada dove questo non sia presente, in corrispondenza del proprio numero civico e in

posizione che garantisca la massima sicurezza per gli utenti e i mezzi di transito, nei giorni indicati.

Per questioni di decoro e igiene pubblica, nel caso di pluri - utenze poste all'interno di grandi cortili o di aree private - a servizio di grandi condomini o complessi residenziali e/o industriali - che permettano il transito di autoveicoli e quindi di mezzi satellite del servizio raccolta, il servizio potrà essere svolto previa liberatoria stipulata con il Gestore del servizio.

Qualora le caratteristiche di alcune strade siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, ai fini di una migliore efficienza ed efficacia del servizio i rifiuti dovranno essere posti nella posizione più idonea previa verifica congiunta formata da Polizia Locale, il Gestore e l'Ufficio Tecnico comunale.

I rifiuti dovranno essere esposti, a cura degli utenti, non prima delle ore 18.00 del giorno precedente a quello stabilito per la raccolta e non dopo le ore 6.00 del giorno stabilito per la raccolta. A seguito delle operazioni di vuotatura da parte degli operatori del servizio di raccolta rifiuti, gli utenti dovranno ritirare i contenitori il più presto possibile o comunque entro le ore 19.00 del giorno di raccolta, onde evitare l'intralcio dei marciapiedi e bordi stradali.

E' vietato introdurre nei contenitori ed esporre per la raccolta domiciliare:

- sostanze liquide;
- materiale acceso o non completamente spento;
- materiali che possano causare danni ai mezzi meccanici di raccolta;
- rifiuti speciali, tossico/nocivi o pericolosi;
- rifiuti che per dimensioni o caratteristiche non possono essere contenuti nei sacchi/contenitori/cassonetti.

I rifiuti di cui sopra potranno essere conferiti, compatibilmente con le diverse caratteristiche, mediante altre modalità di raccolta (raccolta a chiamata, contenitori sul territorio, Centro di Raccolta).

Il personale addetto alla raccolta non dovrà ritirare i rifiuti non regolarmente conferiti in termini di composizione merceologica o di calendario di raccolta e ne dovrà segnalare l'errato conferimento con apposito biglietto o etichetta. Il personale potrà prendere nota degli indirizzi oggetto di errato conferimento affinché sia possibile la segnalazione agli uffici comunali preposti per la valutazione dei provvedimenti da adottare.

L'utente dovrà contestualmente provvedere al ritiro dei rifiuti entro il giorno successivo, per esporli nuovamente in modo conforme al seguente giorno di raccolta previsto dal calendario ordinario.

La pulizia dei contenitori è a cura degli utilizzatori che dovranno altresì mantenere pulite le aree di posizionamento dei contenitori stessi.

~~Le modalità indicate potranno subire modifiche e/o aggiornamenti conseguenti al rinnovo dell'affidamento di igiene urbana~~

Articolo 8 – Conferimento dei rifiuti urbani nel centro di raccolta

Il Centro di Raccolta è un'area presidiata durante le fasi di operatività da personale addetto dove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, smaltimento, dei rifiuti urbani, conferiti in maniera differenziata rispettivamente dalle utenze domestiche e non domestiche anche attraverso il gestore del servizio pubblico.

Il Comune di Pogliano Milanese ha provveduto alla realizzazione dell'impianto di centro di raccolta in via Europa/Piazza del mercato e alla sua successiva autorizzazione per la raccolta differenziata di varie frazioni di rifiuti urbani.

Le modalità di gestione e di utilizzo del Centro di Raccolta sono definite in Allegato 2.

Articolo 9 – Raccolta a chiamata: frazione verde e rifiuti ingombranti

Per la frazione vegetale proveniente dalla manutenzione di aree a verde privato ed i rifiuti ingombranti prodotti dai cittadini e dalle utenze non domestiche che abbiano aderito al servizio pubblico, è istituito il servizio di raccolta a chiamata (servizio a pagamento), mediante conferimento a cura dei produttori nel giorno e nell'ora concordati con il gestore dei servizi di igiene urbana, a piano strada, in luogo direttamente accessibile al mezzo di raccolta o, se sul marciapiede, in modo da non costituire pericolo o intralcio alla circolazione.

Il servizio di raccolta a chiamata è rivolto a tutte le tipologie di utenze, domestiche e non.

E' altresì permesso il conferimento diretto di tali tipologie di rifiuti da parte del produttore presso il Centro di Raccolta secondo le modalità previste in Allegato 2.

Articolo 10 - Raccolta stradale: abiti usati, farmaci scaduti, batterie e pile esausti, rifiuti elettronici di piccole dimensioni

La raccolta differenziata di

- abiti usati
- farmaci scaduti
- batterie e pile esaurite

- rifiuti elettronici di piccole dimensioni
viene effettuata con appositi contenitori in punti di raccolta specifici presso aree o proprietà pubbliche o private dislocati sul territorio comunale e presso il Centro di Raccolta.

Articolo 11 - Particolari categorie di rifiuti

1. Raccolta dei Rifiuti da Apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)

I Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) per uso domestico che hanno esaurito la loro durata operativa devono essere consegnati ad un rivenditore distributore o manutentore contestualmente all'acquisto di un bene di tipologia equivalente il quale ne garantirà il ritiro gratuito e il recupero nel rispetto della normativa vigente.

Inoltre, i Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche possono essere conferiti da parte dei privati cittadini al servizio pubblico, presso il Centro di Raccolta o con il servizio a chiamata se ingombranti. Nel caso di rifiuti elettronici di piccole dimensioni è prevista la raccolta anche con contenitori stradali.

I rifiuti classificabili come rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche sono definiti dalla normativa vigente, si riporta un elenco a titolo esemplificativo:

- R1 – frigoriferi, congelatori, condizionatori;
- R2 – grandi elettrodomestici quali lavatrici, lavastoviglie..;
- R3 – TV e monitor;
- R4 – elettronica di consumo come telefoni, computer, piccoli elettrodomestici;
- R5 – sorgenti luminose a scarica, lampade fluorescenti, ecc.

I RAEE professionali devono essere ritirati e smaltiti ricorrendo ad altri operatori del settore.

2. Rifiuti pericolosi

I rifiuti urbani pericolosi provenienti da privati cittadini devono essere conferiti presso il Centro di Raccolta. Le pile e i farmaci scaduti sono inoltre raccolti presso i contenitori stradali.

Si considerano rifiuti urbani pericolosi:

- le pile e le batterie esauste;
- gli accumulatori al piombo esausti;
- i prodotti ed i relativi contenitori etichettati con il simbolo T e/o F (tossici e/o infiammabili);
- i prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
- le lampade a scarica e tubi catodici (RAEE)

- le siringhe abbandonate;
- gli oli minerali usati.

I rifiuti pericolosi provenienti dalle imprese dovranno essere smaltiti dagli stessi produttori tramite operatori del settore.

3. Gestione dei rifiuti cimiteriali

Ai sensi della normativa vigente:

- Sono rifiuti da esumazione ed estumulazione i seguenti rifiuti costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nelle casse utilizzate per inumazione o tumulazione
 - o Assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
 - o Simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie);
 - o Avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
 - o Resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
 - o Resti metallici di casse (ad es. zinco e piombo).
- Sono rifiuti derivanti da altre attività cimiteriali i seguenti rifiuti:
 - o ordinaria attività cimiteriale (i fiori secchi le corone, le carte, i ceri, i rottami e materiali lapidei, i rifiuti provenienti dalle operazioni di pulizia dei viali, delle aree di sosta, delle strutture annesse);
 - o materiali lapidei, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, smurature e similari;
 - o altri oggetti metallici e non metallici asportati prima della cremazione, tumulazione o inumazione.

I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani. Detti rifiuti devono essere raccolti e smaltiti in appositi impianti.

I rifiuti provenienti dalle altre attività cimiteriali devono essere avviati a recupero o smaltiti in impianti idonei.

Articolo 12– Divieti e obblighi

Tutti i produttori di Rifiuti Urbani, siano essi domestici o non domestici, sono utenti del Servizio Comunale e pertanto soggetti alla relativa Tassa/Tariffa, salve eccezioni previste dall'apposito regolamento comunale.

Gli utenti sono in particolare tenuti al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- I Rifiuti Urbani devono essere tenuti all'interno dei luoghi di produzione fino al momento del conferimento e dovranno essere conservati in modo tale da evitare qualsiasi dispersione di liquidi ed odori;

- La conservazione del rifiuto prima della raccolta, ed il relativo utilizzo di contenitori è a totale carico dell'utente che dovrà rispettare le norme igieniche e sanitarie previste dalle leggi, Regolamento Edilizio e Regolamento di Igiene Locale;
- I contenitori dei rifiuti (cassonetti, bidoncini o sacchi a perdere) devono essere conferiti a cura dei produttori, ben chiusi e in maniera ordinata nelle immediate vicinanze dell'ingresso delle abitazioni o attività, in luogo direttamente accessibile ai mezzi di raccolta, a piano strada e in modo da non costituire pericolo o intralcio al passaggio dei pedoni ed alla circolazione dei veicoli, nonché ogni disturbo per la popolazione;
- L'orario di esposizione dei bidoni e/o sacchi deve avvenire entro i termini stabiliti all'art. 7 dal presente regolamento;
- In caso di conferimenti non consoni per contenuto alle specifiche indicate, contrassegnati con appositi adesivi e/o volantini, l'utente deve provvedere al ritiro degli stessi per esporli nuovamente in modo conforme al seguente giorno di raccolta previsto dal calendario ordinario;
- Gli imballaggi voluminosi (es. grossi cartoni) e le bottiglie e contenitori per liquidi in plastica devono essere possibilmente ridotti di volume;
- Nel caso di raccolta domiciliare su appuntamento (a chiamata) devono essere rispettati gli orari e i giorni indicati dal Gestore, in modo tale che i rifiuti rimangano il minor tempo possibile incustoditi su suolo pubblico;
- Nel caso di conferimento dei rifiuti in sacchi, questi devono essere ben chiusi e conferiti impilati nel modo più ordinato possibile, al fine di non creare eccessivo intralcio alla circolazione pedonale;
- Dopo la vuotatura i bidoni utilizzati per il conferimento delle diverse frazioni di rifiuti devono essere riportati, a cura dell'utenza, all'interno della proprietà privata il più celermente possibile, onde evitare intralci alla circolazione.

E' inoltre vietato:

- Collocare i bidoni stabilmente sul suolo pubblico;
- Rovistare, recuperare e selezionare rifiuti dai contenitori collocati dai cittadini sul suolo pubblico per le operazioni di raccolta;
- Esporre i rifiuti sulla pubblica via al di fuori dei giorni e degli orari previsti per la raccolta;
- Conferire i rifiuti con modalità diverse da quelle della corretta raccolta differenziata indicata nel presente regolamento;
- Intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- Utilizzare i cestini portarifiuti distribuiti sul territorio comunale per il conferimento dei rifiuti domestici;
- Introdurre nei contenitori per la raccolta differenziata oggetti taglienti o acuminati, se non adeguatamente protetti;
- Smaltire rifiuti pericolosi al di fuori delle norme di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare...);

- Abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione;
- Incenerire rifiuti di qualsiasi tipo, anche costituiti unicamente da “frazione verde” (sfalci, potature, foglie, ramaglie);
- Disporre qualsiasi tipo di rifiuto al di fuori dei contenitori appositamente istituiti;
- Conferire rifiuti che non siano prodotti nel territorio comunale;
- Immettere gli imballaggi terziari nel normale circuito di raccolta dei rifiuti urbani, ad eccezione di eventuali specifici servizi che potrebbero essere attivati dall’Ente o dal Gestore dei servizi di igiene urbana;
- Gettare, versare o depositare abusivamente sulle aree di tutto il territorio comunale qualsiasi rifiuto. Il medesimo divieto vige per le fognature pubbliche e/o private, nonché gli argini, alvei, sponde, ecc. di corsi d’acqua, fontanili, canali e fossi.

CAPITOLO 2 – SERVIZI DI SPAZZAMENTO STRADALE E PULIZIA

Articolo 13 –Pulizia del suolo pubblico

Il servizio di spazzamento e di pulizia del suolo pubblico consiste nella raccolta dei rifiuti urbani provenienti dallo spazzamento delle strade o giacenti sulle strade e aree pubbliche o private comunque soggette ad uso pubblico.

Il servizio viene effettuato nell’ambito del perimetro definito dal Comune e interessa le seguenti superfici:

- Le strade e le piazze classificate comunali;
- Le strade vicinali classificate di uso pubblico;
- I marciapiedi, le aiuole spartitraffico, le piste ciclabili, i percorsi pedonali anche coperti e le aree destinate o aperte al pubblico;
- I portici ad uso pubblico;
- I tratti urbani di strade statali e provinciali;
- Le strade private e i parcheggi ad uso pubblico purché siano aperti permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta;
- Aree adibite a verde pubblico.

Per l’individuazione puntuale delle aree comprese nel servizio si rimanda a quanto dettagliatamente esposto nel Capitolato d’Appalto che disciplina i Servizi di Igiene Urbana.

Sono comprese le seguenti operazioni principali:

- a) spazzamento meccanizzato e manuale;
- b) svuotamento dei cestini gettacarte e portarifiuti;

- c) rimozione dei rifiuti che ostruiscono griglie dei tombini e pozzetti laterali a bocca di lupo;
- d) eventuali altri servizi definiti dal Comune.

Articolo 14 - Servizio di spazzamento

Il servizio di pulizia manuale e/o meccanizzata comprende lo spazzamento completo delle strade e delle aree pubbliche o ad uso pubblico come definite nel precedente articolo.

La frequenza e le modalità di erogazione dei servizi di spazzamento vengono stabilite nel Capitolato Speciale d'Appalto che disciplina i Servizi di igiene urbana in relazione alla necessità dell'utenza ed alle tecniche adottate per ogni singola zona del territorio comunale.

Per quanto concerne le aree adibite a pubblico mercato, il servizio di spazzamento e pulizia viene effettuato alla fine di ogni giornata di vendita, secondo orari e modalità stabiliti dal Comune e dal gestore del servizio.

Articolo 15 – Cestini portarifiuti

Allo scopo di consentire il mantenimento della pulizia delle aree pubbliche o di uso pubblico, comprese le aree verdi, il Comune provvede all'installazione di appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti, il cui numero dovrà tenere conto dell'estensione delle zone residenziali, della presenza di esercizi pubblici, della destinazione di aree allo svolgimento di manifestazioni pubbliche o comportanti la presenza di molte persone, delle zone a forte densità commerciale.

E' fatto divieto di usare tali contenitori per il conferimento di rifiuti urbani prodotti all'interno delle abitazioni, di fabbricati e aree private. Tale comportamento costituisce a tutti gli effetti un abbandono di rifiuti su suolo pubblico e come tale passibile di sanzioni.

Articolo 16 – Pulizia dei mercati

I concessionari e gli occupanti di posti di vendita nei mercati di ogni genere tenuti in aree pubbliche o private ad uso pubblico devono mantenere pulito il suolo al di sotto ed attorno ai rispettivi posteggi, raccogliendo i rifiuti provenienti dalla propria attività effettuando i conferimenti in modo differenziato secondo le modalità indicate dal Comune.

A tal fine devono essere usati sacchi o contenitori conformi alle prescrizioni stabilite dal Comune.

I rifiuti prodotti devono essere conferiti in modo differenziato secondo le seguenti modalità:

- a) cassette di legno o plastica, carte e cartoni puliti, accatastati ordinatamente e separatamente o nei contenitori stabiliti;
- b) rifiuti organici e frazione residua da smaltire, separatamente nei contenitori stabiliti dal Comune;
- c) altri rifiuti voluminosi ordinatamente accatastati o raccolti nei contenitori stabiliti.

Articolo 17 – Aree occupate da pubblici esercizi, da spettacoli viaggianti e manifestazioni

I gestori di pubblici esercizi che usufruiscono di concessioni di aree pubbliche o utilizzano spazi aperti all'uso pubblico quali bar, alberghi, ristoranti, pizzerie e simili, devono provvedere alla costante pulizia dell'area occupata, installando anche adeguati contenitori – come posacenere e cestini – e provvedendo, quando colmi, al loro svuotamento indipendentemente dai tempi in cui viene effettuato lo spazzamento della rispettiva via o piazza da parte del Gestore.

Analogo obbligo vale per i gestori di pubblici esercizi, le cui aree esterne, per la particolare attività esercitata, quali vendita di gelati, pizze al taglio, alimentari da asporto, bibite in lattina, chioschi stagionali e simili, risultino ordinariamente imbrattate dai residui e dagli involucri delle merci vendute (cartacce, imballaggi, contenitori per le bibite, residui alimentari) essendo il gestore dell'attività ritenuto responsabile dei rifiuti prodotti dai consumatori.

Chiunque venga autorizzato ad esercitare il commercio su aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico in occasione di specifiche manifestazioni o ad esercitare sulle medesime aree attività professionali temporanee (bar, ristorazioni, spettacoli viaggianti, manifestazioni circensi, giostre, ecc.) deve effettuare i conferimenti in modo differenziato secondo le modalità indicate dal Comune.

L'Amministrazione Comunale richiederà il pagamento della Tariffa di Igiene Urbana o del tributo corrispondente da calcolarsi sulla base del regolamento e delle tariffe vigenti in relazione alla superficie e ai giorni di utilizzo dell'area, a copertura delle operazioni di pulizia e smaltimento rifiuti sostenuti dal servizio pubblico.

In caso di feste popolari o manifestazioni temporanee che non comportino l'esercizio di attività commerciali o professionali, il Comune con l'autorizzazione prescrive le norme per la raccolta dei rifiuti, disponendo l'installazione di un numero adeguato di contenitori da destinare alle raccolte dei rifiuti differenziati e non.

Lo spazzamento delle aree utilizzate per lo svolgimento di feste o manifestazioni è a cura del Gestore del servizio.

Articolo 18 – Pulizia delle aree scoperte private, dei fabbricati, dei terreni non edificati e dei terreni agricoli

I luoghi di uso comune dei fabbricati nonché le aree scoperte e terreni non edificati non di uso pubblico, i terreni agricoli recintati e non, devono essere tenuti puliti a cura dei rispettivi conduttori, amministratori e proprietari, che devono anche conservarli costantemente liberi da rifiuti abbandonati anche da terzi e/o ignoti.

Articolo 19 – Animali domestici

Coloro che conducono animali su suolo pubblico o di uso pubblico devono adottare ogni cautela per evitare che sporchino il suolo. Essi sono tenuti a munirsi di apposita attrezzatura, sacchetti o palette per l'immediata rimozione e asportazione delle deiezioni, riponendole all'interno di idonei contenitori o nei cestini portarifiuti.

Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione ed autonomia funzionale determinati da evidenti handicap (non vedenti).

Chiunque rinvenga la presenza sulle strade di animali morti che possa costituire pericolo per la salute pubblica o per la circolazione è tenuto a darne immediata comunicazione al servizio di Polizia Locale del Comune.

Articolo 20 – Pulizia presso cantieri

Chiunque durante l'esecuzione di lavori edili e di attività ad essi connesse, sporchi le aree soggette a spazzamento e pulizia da parte del gestore del servizio, è tenuto a ripulire le stesse a sua cura e spese. Lo spazzamento deve essere effettuato in modo da impedire la diffusione di polvere.

Articolo 21 – Sgombero della neve

Pur considerando che la neve, giacente su pubbliche strade o spazi ed aree pubbliche o ad uso pubblico, non rientra nella specifica normativa sui rifiuti, al verificarsi delle precipitazioni nevose l'Ufficio Tecnico Comunale provvederà a mantenere e/o ripristinare il traffico veicolare e pedonale mediante la rimozione e lo sgombero della neve.

Il Gestore metterà a disposizione il personale addetto al servizio di pulizia manuale e meccanizzata per rimuovere la neve dalle sedi stradali e in prossimità di strutture pubbliche laddove si rendesse necessario per la salvaguardia della pubblica incolumità, secondo programmazione predisposta e condivisa con l'Ufficio Tecnico Comunale di riferimento. Il gestore provvederà inoltre, se il suolo si rendesse sdruciolevole per presenza di ghiaccio, allo spargimento di sale/sabbia o miscele antigelive fornite dall'Ente.

In caso di nevicate e successiva persistenza della neve al suolo è fatto obbligo agli abitanti di ogni edificio a fronte della pubblica via di provvedere alla rimozione della neve e del ghiaccio dal passo carraio e pedonale e dai marciapiedi prospicienti la propria abitazione.

Articolo 22 – Pulizia foglie e residui verdi

La pulizia e la rimozione del rifiuto vegetale (foglie, ramaglie, rampicanti, ecc.) prodotto da essenze arboree locate in proprietà privata e sconfinanti in suolo pubblico è a carico del proprietario delle stesse.

In caso di mancato rispetto di quanto previsto al comma precedente verranno applicate le sanzioni previste all'art. 25 del presente Regolamento.

Articolo 23 – Abbandono di rifiuti

L'abbandono e il deposito incontrollato di rifiuti sul suolo e nel suolo sono vietati.

Chiunque viola il divieto è tenuto a procedere alla rimozione, all'avvio a recupero o a smaltimento dei rifiuti e al ripristino dei luoghi, in solido con il proprietario o con i titolari dei diritti reali o personali di godimento sull'area.

Qualora si verificassero scarichi abusivi di rifiuti su aree pubbliche o di uso pubblico, l'Amministrazione Comunale, ove possibile, accerterà attraverso il Comando di Polizia Locale, o ARPA competente, Polizia Provinciale, Guardie Ecologiche Volontarie, ecc., anche raccogliendo eventuali reperti, l'identità del responsabile, il quale è tenuto, ferme restando le sanzioni previste dalla legislazione vigente, a raccogliere i rifiuti e a smaltirli nei modi previsti dalla legge.

In caso di inadempienza il Comune può disporre con apposita ordinanza che i soggetti interessati provvedano, previa fissazione di un termine, alla rimozione di detti rifiuti.

Trascorso inutilmente tale termine il Comune eseguirà i lavori sostituendosi ai soggetti interessati, ferma restando l'imposizione a carico di questi degli oneri sostenuti e l'applicazione delle sanzioni previste.

Nel caso in cui i rifiuti siano abbandonati su suolo pubblico di pertinenza del Comune e solo se l'autore del fatto non sia stato identificato, il Comune provvede direttamente alla rimozione dei rifiuti e al ripristino dello stato dei luoghi mediante il Gestore.

Qualora sulla medesima area siano accertati il ripetersi di episodi di abbandono di rifiuti, o di rilevante entità, tali da costituire pericolo per l'igiene e la sanità pubblica, è facoltà dell'amministrazione comunale valutare misure idonee alla salvaguardia ambientale.

~~(ad es. disporre che l'area sia recintata a spese del proprietario)~~

TITOLO III – NORME SANZIONATORIE E FINALI

Articolo 24 - Vigilanza dei servizi

Le attività di vigilanza, controllo e ispettive, nonché l'accertamento e l'irrogazione delle sanzioni, ai fini della corretta osservanza delle norme e disposizioni contenute nel presente Regolamento, spettano alla Polizia Locale e/o a soggetti espressamente legittimati dal Comune ai sensi della normativa vigente.

Articolo 25 - Sanzioni e relativo procedimento

Fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dal titolo VI, capo 1 del d.lgs. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni, per le violazioni dei divieti previsti dal presente Regolamento, si applicano le sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti dei responsabili delle violazioni, come previsto dall'art. 7 bis del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Di seguito sono riportate le sanzioni previste dal presente regolamento.

VIOLAZIONI	SANZIONI
Esposizione dei rifiuti e/o dei contenitori in orari o giorni diversi da quelli stabiliti dal regolamento	Da € 25,00 ad € 200,00 P.M.R. € 50,00
Mancato ricollocamento all'interno di area privata di rifiuti non conformi, opportunamente contrassegnati	Da € 25,00 ad € 200,00 P.M.R. € 100,00
Conferimento di rifiuti pericolosi, rifiuti speciali e/o non assimilati nei sacchi o contenitori per le raccolte differenziate (art. 6)	Da € 200,00 ad € 500,00 P.MR € 166,00
Conferimento di rifiuti non correttamente differenziati	Da € 50,00 ad € 300,00 P.M.R. € 100,00
Mancata rimozione del rifiuto vegetale prodotto da essenze arboree locate in proprietà privata e sconfinanti su suolo pubblico	Da € 50,00 ad € 200,00 P.M.R. € 100,00
Ogni altra violazione al regolamento	Da € 25,00 ad € 500,00 P.M.R. € 50,00

La Polizia Locale, gli Ispettori ambientali ed i tecnici comunali preposti sono incaricati della sorveglianza delle operazioni svolte all'interno del CDR nonché del rispetto delle disposizioni del presente Regolamento.

Di seguito sono riportate le sanzioni previste:

Abbandono di rifiuti, anche se in forma differenziata, nei pressi dell'Centro di Raccolta	Da € 50,00 ad € 300,00 P.M.R. € 100,00
Cernita, rovistamento o recupero dei rifiuti conferiti al servizio pubblico di raccolta	Da € 50,00 ad € 300,00 P.M.R. € 100,00
Conferimento irregolare di rifiuti all'interno del Centro di Raccolta od introduzione di tipologie di materiali non ammessi a CDR	Da € 50,00 ad € 300,00 P.M.R. € 100,00
Permanenza ingiustificata all'interno del centro di raccolta o accesso irregolare al centro di raccolta	a € 25,00 ad € 200,00 P.M.R. € 50,00

Articolo 26 - Riferimento alla legge

Per quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle disposizioni del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., della legislazione in materia di rifiuti urbani e delle norme igienico-sanitarie, emanate dalla U.E., dallo Stato Italiano e dalla Regione Lombardia.

Articolo 27 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'espletamento delle procedure previste dallo statuto del Comune.

Allegato 1 - RIFIUTI URBANI

ALLEGATO L-QUATER

Elenco dei rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2).

<i>FRAZIONE</i>	<i>DESCRIZIONE</i>	<i>EER</i>
<i>RIFIUTI ORGANICI</i>	<i>Rifiuti biodegradabili di cucine e mense</i>	<i>200108</i>
	<i>Rifiuti biodegradabili</i>	<i>200201</i>
	<i>Rifiuti dei mercati</i>	<i>200302</i>
<i>CARTA E CARTONE</i>	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	<i>150101</i>
	<i>Carta e cartone</i>	<i>200101</i>
<i>PLASTICA</i>	<i>Imballaggi in plastica</i>	<i>150102</i>
	<i>Plastica</i>	<i>200139</i>
<i>LEGNO</i>	<i>Imballaggi in legno</i>	<i>150103</i>
	<i>Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*</i>	<i>200138</i>
<i>METALLO</i>	<i>Imballaggi metallici</i>	<i>150104</i>
	<i>Metallo</i>	<i>200140</i>
<i>IMBALLAGGI COMPOSITI</i>	<i>Imballaggi materiali compositi</i>	<i>150105</i>
<i>MULTIMATERIALE</i>	<i>Imballaggi in materiali misti</i>	<i>150106</i>
<i>VETRO</i>	<i>Imballaggi in vetro</i>	<i>150107</i>
	<i>Vetro</i>	<i>200102</i>
<i>TESSILE</i>	<i>Imballaggi in materia tessile</i>	<i>150109</i>
	<i>Abbigliamento</i>	<i>200110</i>
	<i>Prodotti tessili</i>	<i>200111</i>

<i>TONER</i>	<i>Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*</i>	<i>080318</i>
<i>INGOMBRANTI</i>	<i>Rifiuti ingombranti</i>	<i>200307</i>
<i>VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE</i>	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</i>	<i>200128</i>
<i>DETERGENTI</i>	<i>Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129*</i>	<i>200130</i>
<i>ALTRI RIFIUTI</i>	<i>Altri rifiuti non biodegradabili</i>	<i>200203</i>
<i>RIFIUTI URBANI INDIFFERENZIATI</i>	<i>Rifiuti urbani indifferenziati</i>	<i>200301</i>

Rimangono esclusi i rifiuti derivanti da attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del Codice civile.

ALLEGATO L-QUINQUIES

Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2).

- 1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.*
- 2. Cinematografi e teatri.*
- 3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.*
- 4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.*
- 5. Stabilimenti balneari.*
- 6. Esposizioni, autosaloni.*
- 7. Alberghi con ristorante.*
- 8. Alberghi senza ristorante.*
- 9. Case di cura e riposo.*
- 10. Ospedali.*
- 11. Uffici, agenzie, studi professionali.*
- 12. Banche ed istituti di credito.*
- 13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.*
- 14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.*
- 15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.*
- 16. Banchi di mercato beni durevoli.*
- 17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.*
- 18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.*
- 19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.*
- 20. Attività artigianali di produzione beni specifici.*
- 21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.*
- 22. Mense, birrerie, hamburgerie.*
- 23. Bar, caffè, pasticceria.*
- 24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.*
- 25. Plurilicenze alimentari e/o miste.*
- 26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.*
- 27. Ipermercati di generi misti.*
- 28. Banchi di mercato generi alimentari.*

29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del Codice civile. Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

Allegato 2 - GESTIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI

INDICE

Premessa	28
Definizioni.....	28
Articolo 1 – Gestione del Centro di Raccolta.....	29
Articolo 2 – Modalità di accesso	29
Articolo 3 – Tipologia di rifiuti conferibili	30
Articolo 4 – Modalità del conferimento dei rifiuti vegetali	33
Articolo 5 – Modalità del conferimento di rifiuti inerti.....	33
Articolo 6 – Conferimento dei rifiuti ingombranti	33
Articolo 7 – Conferimento legno.....	34
Articolo 8 – Conferimento di RAEE (comparti R1, R2, R3, R4 ed R5)	34
Articolo 9 – Conferimento di altri rifiuti	34
Articolo 10 – Obblighi a carico degli utenti.....	34
Articolo 11 - Divieti.....	35
Articolo 12 – Norma finale.....	35

Premessa

Il presente allegato disciplina la gestione, l'organizzazione e le modalità di utilizzo da parte del gestore e degli utenti del Centro di Raccolta Comunale dei rifiuti (di seguito denominato CDR) sito in Pogliano Milanese (MI) – Via Europa – e viene redatto nel rispetto delle vigenti norme in materia di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed in particolare in conformità a quanto stabilito da:

- D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- D. Lgs. 116/2020;
- Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'8 aprile 2008 e s.m.i.;
- Legge Regionale 12 Dicembre 2003 n. 26, recante “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e s.m.i.;
- D.lgs. 151/2005 e s.m.i. in materia di gestione e trattamento di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La gestione del CDR costituisce attività di pubblico interesse ed è disciplinata allo scopo di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci, tenendo conto della specificità dei rifiuti pericolosi.

La gestione può essere affidata dal Comune di Pogliano Milanese a soggetti terzi, i quali sono responsabili delle attività svolte all'interno dell'area e della tenuta degli atti tecnico/amministrativi, secondo le disposizioni legislative vigenti.

Il CDR costituisce un elemento sostanziale del sistema di gestione integrato dei rifiuti urbani, complementare ai servizi di raccolta differenziata a domicilio, garantendo agli utenti la possibilità di conferire separatamente le diverse frazioni di rifiuti urbani non raccolti direttamente presso l'utenza.

Il CDR consente di aumentare i quantitativi di rifiuti intercettati con modalità differenziata e, quindi, l'avvio a recupero degli stessi, riducendo i quantitativi avviati a smaltimento nel rispetto dei principi dell'ordinamento nazionale e comunitario.

Per quanto riguarda le modalità operative e gestionali non espressamente dettagliate nel presente Regolamento si rimanda a quanto disposto dal Capitolato Speciale d'Appalto che disciplina i servizi di igiene urbana.

Definizioni

Agli effetti del presente documento si intendono:

- a) per utenze domestiche i cittadini residenti nel Comune di Pogliano Milanese, regolarmente iscritti al ruolo TARI;
- b) per utenze non domestiche le attività artigianali, commerciali, industriali e di servizio, le cui aziende abbiano sede operativa riconosciuta e iscritta a ruolo TARI all'interno del territorio comunale di Pogliano Milanese.

Per la *classificazione dei rifiuti* si fa riferimento al presente “Regolamento dei servizi di igiene urbana” che richiama l’art. 184 del d.lgs. 152/2006 e D. Lgs. 116/2020.

Articolo 1 – Gestione del Centro di Raccolta

Il Centro di Raccolta comunale è aperto agli utenti nei seguenti *giorni ed orari*:

dal 1° Aprile al 30 settembre

	Utenze produttive		Utenze civili	
LUNEDI’	9.00/12.00	15.00/18.00		
MARTEDI’			9.00/12.00	14.30/18.30
MERCOLEDI’			9.00/12.00	14.30/18.30
GIOVEDI’			9.00/12.00	14.30/18.30
VENERDI’	9.00/12.00			14.30/18.30
SABATO			9.00/12.00	14.30/18.30
DOMENICA			9.00/12.00	

dal 1° Ottobre al 31 marzo

	Utenze produttive		Utenze civili	
LUNEDI’	9.00/12.00	15.00/18.00		
MARTEDI’			9.00/12.00	14.30/17.30
MERCOLEDI’			9.00/12.00	14.30/17.30
GIOVEDI’			9.00/12.00	14.30/17.30
VENERDI’	9.00/12.00			14.30/17.30
SABATO			9.00/12.00	14.30/17.30
DOMENICA			9.00/12.00	

Tutti gli utenti che si avvalgono del Centro di Raccolta, devono attenersi scrupolosamente alle norme riportate sulla cartellonistica oltre alle indicazioni impartite dall’operatore del Centro di Raccolta.

Tutti i rifiuti conferiti al CDR in forma differenziata devono avere origine da attività svolte nel territorio del Comune di Pogliano Milanese.

Articolo 2 – Modalità di accesso

Possono accedere al CDR tutte le utenze domestiche in regola con i pagamenti TARI mediante utilizzo della propria ***Carta Regionale dei Servizi*** o equivalente documento identificativo, in ragione di massimo 1 accesso/settimana per nucleo familiare/utenza TARI.

Le utenze domestiche che intendono conferire i rifiuti trasportandoli tramite autocarro devono esibire apposita autocertificazione attestante:

- la proprietà dell’automezzo

- l'iscrizione dello stesso alla Categoria 2bis Albo Gestori Ambientali o in alternativa
- documentazione attestante il noleggio

In osservanza alla normativa vigente in materia di rifiuti, tutte le utenze non domestiche di cui all'Allegato L-QUINQUIES del D. Lgs. 116/2020 che vogliano conferire i propri rifiuti urbani presso il CDR devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- Avere la sede della propria attività nel Comune di Pogliano Milanese;
- Accedere con apposita tessera magnetica rilasciata dall'organo competente comunale;
- Essere in regola con l'iscrizione alla Tassa Rifiuti e con i relativi pagamenti;
- Essere iscritti alla categoria 2bis dell'Albo Gestori Ambientali;
- Per CDR Presentarsi presso il centro di raccolta muniti di apposita modulistica;
- Conferire nei giorni e orari dedicati alle utenze non domestiche – non è consentito l'accesso alle utenze non domestiche il sabato e la domenica;
- Sottoporre a pesatura i rifiuti in ingresso.

Possono inoltre accedere al Centro di Raccolta gli addetti del servizio di gestione dei rifiuti urbani e gli addetti comunali per i servizi di manutenzione degli edifici ed aree pubbliche del Comune di Pogliano Milanese.

Il personale in servizio presso il Centro di Raccolta è autorizzato ad accertare i titoli di accesso e la regolarità dei documenti. In caso di riscontro di irregolarità potrà rifiutare l'accesso.

L'accesso al CDR è consentito per il tempo strettamente necessario al conferimento dei rifiuti. E' vietata qualsiasi forma di cernita e/o asporto dei rifiuti da parte dei non addetti ai lavori.

Articolo 3 – Tipologia di rifiuti conferibili

Il Centro di Raccolta attrezzato per la raccolta differenziata è un'area pubblica nella quale conferire i rifiuti urbani che, per qualità e/o quantità e/o dimensioni, non possono essere prelevati durante lo svolgimento dei normali servizi operativi di raccolta domiciliare dei rifiuti sul territorio, anche al fine di incentivare la raccolta differenziata.

Il Centro di Raccolta può ricevere le seguenti tipologie di rifiuti, nel rispetto delle disposizioni contenute nel provvedimento autorizzativo, che costituisce parte integrante del presente Regolamento:

CER	Tipologia
200201	Scarti vegetali / sfalci del verde
200138 150103	Legno
170904	Materiali inerti
200139 150102	Plastica
200102 150107	Vetro
200101 150101	Carta / cartone
200140 150104	Materiali metallici
200108	Frazione organica da RD RSU
200307 150106	Rifiuti ingombranti
160103	Pneumatici
200110	Indumenti
200125	Oli e grassi animali e vegetali
160601* 200133*	Accumulatori al Piombo
200131* 200132	Farmaci scaduti
200136	Componenti elettronici R4 RAEE
200135* 200136	Televisori e monitor - R3 RAEE
130205* 200126*	Oli minerali
200121*	Sorgenti luminose – R5 RAEE
200127*	Prodotti e contenitori T / F

CER	Tipologia
160504*	Bombolette spray
200134 200133*	Batterie e pile
080318	Cartucce esauste di toner
200123*	Frigoriferi / frigocongelatori - R1 RAEE
200136	Elettrodomestici/grandi bianchi - R2 RAEE

Possono essere conferiti al centro di raccolta esclusivamente i rifiuti provenienti da:

- utenze domestiche residenti nel Comune di Pogliano Milanese, per tutte le tipologie di rifiuti previste dall'autorizzazione del Centro di Raccolta;
- utenze non domestiche aventi sede operativa nel Comune di Pogliano Milanese, limitatamente alle tipologie di rifiuti urbani di cui all'articolo 183 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 116/2020 allegato L-QUATER compatibilmente con le tipologie di rifiuti previste dall'autorizzazione vigente.

Al fine di consentire il corretto funzionamento del Centro di Raccolta, per le utenze non domestiche le varie tipologie di rifiuti saranno accettate nelle modalità e nei quantitativi previsti all'atto del convenzionamento, **tra l'utenza non domestica e il gestore del servizio;**

Per le utenze domestiche, non possono in ogni caso essere autorizzati conferimenti di rifiuti derivanti da opere complete di ristrutturazione e/o sgombero (serramenti, infissi, piastrelle e ceramiche, inerti, legname, arredamenti...), ancorché eseguiti in economia e conferiti in modo frazionato.

Per le utenze non domestiche, non possono in ogni caso essere autorizzati conferimenti di rifiuti, ancorché urbani ai sensi del Regolamento Comunale di Gestione dei Servizi di Igiene Urbana e derivanti da interventi effettuati nell'ambito del territorio comunale, classificabili come residuo di produzione e/o lavorazione.

Si precisa che il conferimento dei rifiuti in modo differenziato deve avvenire, a cura del cittadino/utente, direttamente all'interno degli appositi cassoni scarrabili e/o dei contenitori a tenuta presenti nel CDR, rispettando le indicazioni dei responsabili della vigilanza e la segnaletica presente.

Articolo 4 – Modalità del conferimento dei rifiuti vegetali

I **rifiuti vegetali** (potature e sfalci d'erba, ramaglie, etc.) devono essere conferiti a cura dei cittadini/utenti in forma tale da limitarne il più possibile il volume. E' consentito l'uso del materiale plastico per sigillare e contenere i rifiuti in questione nella sola fase di trasporto degli stessi al CDR.

Le utenze domestiche possono conferire rifiuti vegetali per un massimo di 2 mc/settimana.

All'atto del conferimento i rifiuti dovranno essere liberati, a cura dell'utente, da qualsiasi involucro ed immessi nell'apposito contenitore secondo le indicazioni del personale di controllo.

Gli esercizi ortofrutticoli sono tenuti a conferire presso l'area attrezzata solo le cassette di legno e plastica della frutta/verdura.

Le imprese agricole, florovivaistiche e di manutenzione del verde non possono utilizzare il Centro di Raccolta comunale per il conferimento di rifiuti vegetali prodotti nell'ambito della propria attività, in quanto classificabili come "scarti di lavorazione".

Articolo 5 – Modalità del conferimento di rifiuti inerti

Sono considerati "**rifiuti inerti**":

- i materiali provenienti da demolizioni e scavi;
- gli sfridi di materiale da costruzione;
- i materiali ceramici cotti;
- le rocce e i materiali litoidi;
- tempera ad acqua essiccata;
- sanitari.

Nel caso di rifiuti inerti provenienti da piccole manutenzioni di abitazioni private è consentito il conferimento al CDR nei limiti di 100 Lt/settimana (4 secchi), per complessivi 1000 Lt/anno.

I materiali inerti in eccedenza derivanti da demolizioni e/o lavori di manutenzione e/o ristrutturazione devono essere conferiti direttamente dagli interessati presso idonea discarica per materiali inerti o specifico impianto di trattamento.

Alle utenze non domestiche è ***in ogni caso vietato*** qualsiasi conferimento di inerti al CDR.

Articolo 6 – Conferimento dei rifiuti ingombranti

I **rifiuti ingombranti** possono essere conferiti al CDR direttamente a cura dei cittadini/utenti.

Le utenze domestiche possono conferire rifiuti ingombranti per un massimo di 5 pezzi -1 mc/settimana nel limite massimo di 10 accessi/anno.

I rifiuti ingombranti, per quanto possibile, dovranno essere ridotti di volume e privati delle frazioni altrimenti recuperabili (legno, vetro, metallo, ecc.) prima del conferimento al CDR.

Sarà cura del personale addetto alla sorveglianza far rispettare quanto sopra disposto.

Articolo 7 – Conferimento legno

Le utenze domestiche possono conferire rifiuti costituiti da legno per un massimo di 2 mc/settimana per un massimo di 10 accessi/anno.

E' consentito alle utenze non domestiche il conferimento di imballaggi terziari (es. bancali e cassette di legno) nei limiti previsti all'atto del convenzionamento.

Articolo 8 – Conferimento di RAEE (comparti R1, R2, R3, R4 ed R5)

Ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D.lgs. 116/2020 i rifiuti derivanti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori, ecc.) possono essere conferiti presso il CDR da utenze domestiche.

Possono accedere al CDR anche le utenze non domestiche classificabili come installatori e/o distributori e convenzionate con il Centro di Coordinamento RAEE.

Articolo 9 – Conferimento di altri rifiuti

I **rifiuti speciali o pericolosi** rinvenuti in stato di abbandono su aree pubbliche e/o private soggette ad uso pubblico, possono essere eccezionalmente depositati all'interno del CDR, in luogo coperto e impermeabilizzato, accessibile al solo personale di controllo autorizzato.

E' consentito l'accesso al CDR, previo rilascio di apposita autorizzazione, al personale comunale e/o a soggetti operanti per conto e/o nell'interesse del Comune per il conferimento di rifiuti urbani ai sensi del presente Regolamento.

Articolo 10 – Obblighi a carico degli utenti

L'utilizzo del CDR è subordinato al rispetto delle seguenti disposizioni:

- Accedere mediante Carta Regionale Servizi o altro supporto magnetico idoneo a consentire l'accesso automatizzato;
- Esibire la necessaria documentazione nei casi previsti;
- Rispettare i sensi di marcia indicati durante il transito all'interno dell'impianto;
- Trattenersi nell'area adibita allo stoccaggio dei rifiuti per il solo periodo necessario ad espletare le operazioni del caso;

- Conferire i rifiuti negli appositi contenitori, avendo cura di rispettare le destinazioni indicate dalle relative segnaletiche;
- Osservare scrupolosamente le norme del presente Regolamento e le istruzioni impartite dal personale di controllo;
- Mantenere sempre un comportamento adeguato al fine di non arrecare danno e/o disagio agli altri utenti e/o al personale in servizio.

Articolo 11 - Divieti

E' fatto espresso divieto di:

1. Sostare nelle zone limitrofe e sottostanti i cassoni;
2. Abbandonare rifiuti fuori dagli appositi contenitori e/o spazi, incluse le aree esterne del CDR;
3. Accedere al CDR al di fuori degli orari e dei giorni di esercizio, tranne che per operazioni legate allo smaltimento di rifiuti e/o autorizzate dall'organo comunale competente;
4. Effettuare cernita e recupero di qualsiasi tipo di materiale, nonché vendere a terzi il materiale conferito presso il CDR;
5. Introdurre tipologie di materiali differenti da quelli per cui sono adibiti i contenitori;
6. Arrecare danni alle strutture, attrezzature, contenitori e quant' altro ivi presente;
7. Occultare, all'interno di altri rifiuti o involucri, materiali non ammessi: il conferente è ritenuto responsabile del danno di inquinamento ambientale causato nella fattispecie anche se la natura inquinante del materiale conferito e/o la sua collocazione all'interno del carico fossero tali da sfuggire al controllo visivo dell'incaricato alla sorveglianza.

Articolo 12 – Norma finale

Per ogni altro aspetto non disciplinato dal presente Regolamento si fa rinvio alle disposizioni vigenti in materia di raccolta e smaltimento degli R.S.U. (rif. D.lgs. 152/2006 e s.m.i.), alle direttive e disposizioni che verranno impartite dal competente Ufficio comunale ed ai provvedimenti che verranno adottati dal Sindaco